



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE
DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

Rep. n. 62 del 14 luglio 2020

Oggetto: Avviso pubblico per la selezione ed il finanziamento di progetti di accompagnamento all'autoimprenditorialità o alla creazione di nuove imprese per persone transgender, a valere sul PON Inclusion FSE 2014 - 2020 - Asse 3 "Sistemi e modelli di intervento sociale". Obiettivo specifico 9.2 - Azione 9.2.3 - **CUP J5517000020007. Determina a contrarre.**

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 303, "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 5 dicembre 2003, n. 343 recante "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 303 sull'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTA la Direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica;

VISTO il D.Lgs. 9 luglio 2003, n. 215, recante "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica";

VISTO il D.P.C.M. 11 dicembre 2003, recante "Costituzione e organizzazione interna dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, di cui all'art. 29 della legge comunitaria 1 marzo 2002, n. 39" istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il D.P.C.M. 1 ottobre 2012, recante "Ordinamento e strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri", registrato alla Corte dei conti il 21 novembre 2012, reg. 9, foglio 313;

VISTO l'art. 16 del citato D.P.C.M. 1 ottobre 2012, che stabilisce che il Dipartimento per le Pari Opportunità è "la struttura di supporto al Presidente che opera nell'area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle Pari Opportunità e della parità di trattamento e delle azioni di governo volte a prevenire e rimuovere ogni forma e causa di discriminazione";

VISTO il D.P.C.M. 8 aprile 2019, concernente la riorganizzazione interna del Dipartimento per le Pari Opportunità, con efficacia a decorrere dall'8 maggio 2019, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 2019, al n. 880;

VISTO il D.P.C.M. del 17 giugno 2019, registrato dalla Corte dei conti il 2 luglio 2019 al n. 1410, che conferisce al dott. Triantafillos Loukarelis l'incarico di livello dirigenziale generale di Coordinatore



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e l'origine etnica - UNAR, nell'ambito del Dipartimento per le Pari Opportunità;

VISTO il D.P.C.M. del 2 ottobre 2019, registrato alla Corte dei conti in data 8 ottobre 2019 al n. 1956, che conferisce l'incarico di Capo del Dipartimento per le Pari Opportunità alla dott.ssa Paola Paduano, dirigente di prima fascia, consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i., ed in particolare, l'articolo 12 secondo il quale la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO l'art. 5 della legge 183/1987 con la quale è stato istituito il Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il D.P.R. 568/1988 e successive modifiche e integrazioni, che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di rotazione;

VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE (Fondi strutturali e di investimento europei), adottato dalla Commissione Europea con Decisione (CCI 2014IT16M8PA001) del 29 ottobre 2014;

VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", approvato con la Decisione CE C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali –



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali – nell'ambito della programmazione 2014 – 2020 relativa al Fondo Sociale Europeo (FSE);

VISTO il progetto generale (Inclusione Soggetti Vulnerabili – ISV) delle attività per la programmazione 2014-2020, inviato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali, con nota prot. DPO n. 2624 del 13 aprile 2016;

VISTA la Convenzione del 18 aprile 2016, sottoscritta con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'Inclusione e Politiche Sociali, con la quale vengono disciplinati i rapporti giuridici tra la medesima Autorità di Gestione del PON Inclusione e l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, quale beneficiario per l'attuazione di interventi previsti nell'Asse 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" e nell'Asse 4 "Capacità amministrativa" del PON, declinati nel Progetto sopra menzionato;

VISTO il piano esecutivo del progetto generale per il biennio 2016-2017, parte integrante della Convenzione medesima, trasmesso con nota prot. DPO n. 7431 del 13 ottobre 2016;

VISTA l'integrazione del piano esecutivo per il biennio 2016 – 2017, inviata con nota del 17 ottobre 2016 prot. DPO n. 7529, relativa alla scheda progetto dell'Attività di Assistenza Tecnica a supporto dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica beneficiario del PON Inclusione 2014-2020;

VISTE le rimodulazioni del piano esecutivo del progetto generale per il biennio 2018-2019, trasmesse con nota del 31 ottobre 2017, prot. DPO n. 9032, con p.e.c. del 22 dicembre 2017 e con p.e.c. dell'8 febbraio 2018;

VISTA la rimodulazione del progetto generale inviata con p.e.c. del 2 marzo 2018;

VISTA la nota acquisita al prot. DPO n. 2757 del 13 aprile 2018, con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, Div. III Autorità di gestione programmi operativa in materia di Fse e Fead, approva la rimodulazione del progetto generale e delle relative schede;

VISTA la rimodulazione del piano esecutivo del progetto generale per il biennio 2018-2020 e delle relative schede, trasmessa con pec del 13 settembre 2018, prot. DPO n. 5689 e successivamente con pec del 26 ottobre 2018;

VISTO l'addendum alla Convenzione sottoscritto in data 14 dicembre 2018 con il quale si approvano le rimodulazioni del piano esecutivo del progetto generale per il biennio 2018-2020;

VISTA la rimodulazione del piano esecutivo del progetto generale per il periodo 2019-2022 e la relativa scheda, trasmessa con prot. DPO n. 2615 del 23 aprile 2019;

VISTA la rimodulazione del piano esecutivo del progetto generale per il periodo 2019-2022 e le relative schede, trasmesse con p.e.c. del 7 maggio 2019;

CONSIDERATO che, nell'ambito del predetto piano esecutivo all'interno dell'Asse 3 - Obiettivo specifico 9.2 – Azione 9.2.3 è prevista la realizzazione di un'azione, finalizzata allo svolgimento di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

servizi di in/formazione, consulenza, accompagnamento e sostegno all'imprenditorialità per persone transgender, con particolare riferimento alla sperimentazione di percorsi di formazione specialistici e di accompagnamento per l'avvio di impresa, con una dotazione di € 163.400,00 (iva inclusa);

VISTO il Decreto del Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia del 13 maggio 2020, di istituzione del Tavolo di consultazione permanente per la promozione dei diritti e la tutela delle persone lgbt;

CONSIDERATO che il lavoro rappresenta un motore di inclusione sociale e uno dei principali elementi che determinano la linea di confine fra integrazione ed emarginazione sociale di un individuo e che l'emergente precarietà delle condizioni del mercato del lavoro rende necessario sviluppare con sistematicità e innovatività azioni per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti che vivono in una condizione di fragilità e vulnerabilità come le persone transgender, vittime di stigma e marginalizzazione tanto da determinarne una effettiva esclusione sociale e lavorativa;

CONSIDERATO che, l'esclusione delle persone transgender dal mercato del lavoro ne determina il passaggio verso la fascia socialmente più vulnerabile, a forte rischio di esclusione sociale;

RITENUTO che gli interventi finalizzati a dotare le persone transgender, di strumenti basilari, utili ed efficaci ad immettersi nel mercato del lavoro, anche in forma autonoma, possano contribuire a recuperare il gap oggi esistente nel mercato occupazionale e concorrere alla loro inclusione sociale;

RITENUTO che sia interesse dell'UNAR promuovere interventi di accompagnamento e sostegno all'imprenditorialità delle persone transgender, con particolare riferimento alla sperimentazione di percorsi di formazione specialistici e di accompagnamento per l'avvio di impresa volti a favorire l'inserimento lavorativo mediante progetti di start up d'impresa, autoimpiego e autoimprenditorialità delle persone transgender;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla emanazione di un Avviso pubblico che predetermini, ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, i criteri di selezione e valutazione delle iniziative progettuali, le modalità con cui saranno assegnati e erogati i finanziamenti previsti mediante l'utilizzo delle risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo – PON Inclusione 2014-2020, le procedure di avvio, attuazione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi finanziati;

VISTA la proposta di Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di accompagnamento all'autoimprenditorialità o alla creazione di nuove imprese per persone transgender comprensivo dei relativi allegati, che forma parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

RITENUTO di attribuire al dott.ssa Ada Ferrara l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento dell'Avviso in questione in quanto possiede capacità e competenza professionale adeguate allo svolgimento dell'incarico;

ACCERTATA la disponibilità sul PON Inclusione FSE 2014-2020 - Asse 3 "Sistemi e modelli di intervento sociale" - Obiettivo specifico 9.2 - Azione 9.2.3, di risorse destinabili, per oggetto e funzione, al finanziamento dell'operazione sopra descritta, così come previsto nel piano esecutivo 2019 - 2022



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE
DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

DETERMINA

ART. 1

Per le ragioni indicate in premessa, che formano parte sostanziale e integrante del presente atto, si procede alla pubblicazione di un avviso pubblico, rivolto ad Enti ed Associazioni, in forma singola o attraverso associazioni temporanee di scopo, che svolgono attività inerenti la promozione dei diritti e la tutela delle persone lgbt, per la presentazione di proposte progettuali di accompagnamento all'autoimprenditorialità o alla creazione di nuove imprese per le persone transgender.

ART. 2

L'ammontare totale delle risorse destinate alle suddette proposte progettuali è di €. 163.400,00 a valere sulle risorse del PON Inclusione - Asse 3, Obiettivo specifico 9.2, Azione 9.2.3.

Il contributo finanziario, per ciascuna proposta progettuale, non potrà superare la somma di €. 30.000,00.

Le citate risorse saranno erogate ai soggetti attuatori che presenteranno le migliori proposte progettuali sulla base di una graduatoria redatta da un'apposita Commissione di Valutazione che sarà successivamente nominata.

ART. 3

Si individua nella persona della dott.ssa Ada Ferrara, in servizio presso l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, il Responsabile Unico del Procedimento.

ART. 4

Si approva l'avviso pubblico corredato dei relativi allegati.

ART. 5

Si precisa che gli obblighi dei soggetti attuatori ammessi a finanziamento e le modalità di erogazione del contributo saranno definiti in appositi Atti di Convenzione, da stipularsi tra l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica ed i soggetti attuatori.

Roma, 14 luglio 2020

Il Direttore Generale
dott. Triantafillos Loukarelis

(Il presente documento viene sottoscritto in forma digitale ai sensi dell'art. 6 del D.L. 23 dicembre 2013, n. 145, convertito in legge 21 febbraio 2014 n. 9)